

# Storia

**D**opo aver sperimentato che il passato del territorio può essere ricostruito con l'uso delle tracce, i bambini possono capire che le conoscenze contenute nei testi sono state costruite dagli studiosi e possono compiere più facilmente il passaggio alle prime conoscenze storiche e all'approccio con il processo di omizzazione. Come il territorio, infatti, l'umanità del passato ha lasciato tracce che gli studiosi hanno analizzato e raccolto in testi. Anche le immagini nei nostri testi diventano tracce che si possono usare come strumenti per stimolare domande e riflessioni o produrre informazioni. È molto importante che, nel processo di apprendimento, il focus sia centrato sull'alunno, sulle sue conoscenze pregresse e sulla motivazione ad apprendere; in questo modo si favoriscono l'integrazione tra nuove e vecchie idee, il mantenimento nel tempo delle conoscenze, l'apprendimento di tematiche simili e la generalizzazione delle conoscenze. L'utilizzo di mappe concettuali è indispensabile per favorire la "significatività dell'apprendere".

## VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- produce informazioni riguardanti il passato del suo ambiente di vita e delle generazioni adulte e le sa organizzare in temi coerenti;
- usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi, successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni;
- individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

## RACCORDI

• GEOGRAFIA • ITALIANO • TECNOLOGIA • MATEMATICA

## PER SAPERNE DI PIÙ

- Simeone, D. (2003). Le mappe concettuali: strumenti di insegnamento/apprendimento. In Moretti, G. (a cura di), *Pratiche di qualità e ricerca-azione* (pp. 337-342). Roma: Anicia.



Dicembre 2017

# La nostra storia è la storia del mondo

[ ORIGINE DELL'UOMO ] [ PLANISFERO ] [ PRIMI HOMO ] [ MIGRAZIONE ]

## Obiettivo

- Confrontare grandezze per visualizzare i tempi di evoluzione della Terra e dell'omizzazione.

## QUANTI SONO DUE MILIONI DI ANNI?

■ Avviamo una conversazione sulla linea del tempo elaborata sulle tracce del territorio e concentriamo l'attenzione sull'edificio cronologicamente più antico.

Confrontiamo in maniera comparata la linea del tempo dei bambini e dei genitori/nonni/insegnanti, rimarcando la distanza cronologica che ci separa dalla traccia più antica.

■ Guidiamo i bambini a osservare come

la nostra ricerca abbia interessato tracce lontane, precedenti anche a nonni e bisnonni.

Eventualmente possiamo mostrare anche immagini e carte geostoriche del passato, ricostruzioni o cartoline che illustrano il territorio nel passato.

■ Dal confronto con le nostre linee del tempo, i bambini maturano la consapevolezza che per ricostruire la storia serve "altro da noi", come abbiamo già sperimentato nella ricerca sul territorio, e che quindi, in riferimento al processo di omizzazione, la storia del sussidiario ci appartiene.

■ Immaginare una successione di fatti avvenuti molte migliaia e milioni di anni fa è estremamente complesso. Possiamo

ipotizzare di avvalerci delle linee temporali da noi costruite, nelle quali utilizziamo come unità di misura l'età di 8/9 anni dei bambini o, per comodità, 10 anni. Attribuendo il valore di un centimetro a 10 anni di storia, mostriamo la lunghezza che separa i bambini da eventi della storia o dell'uomo in generale.

■ Confrontiamo linee temporali di lunghezza diversa (età dei genitori, degli insegnanti, dei nonni...); poi partiamo dal dato più lontano nel tempo e moltiplichiamolo di tante volte fino a giungere all'origine dell'omizzazione. Visualizziamo tali lunghezze con l'aiuto di uno spago e vediamo a quanti anni corrisponde un gomito intero srotolato. Partiamo da questo dato per vedere quanti gomiti sono

necessari per arrivare a tappe significative della storia della prima umanità.

## Obiettivi

- Conoscere i luoghi delle scoperte dei primi uomini.
- Conoscere che la scoperta di nuove tracce permette di aumentare o rinnovare la conoscenza del passato.

## DOVE SONO STATI RITROVATI I PRIMI UOMINI?

■ Per favorire l'acquisizione della dimensione spaziale della storia che affrontiamo in classe terza, serve far capire ai bambini la nostra collocazione sul planisfero.

Con l'aiuto di *Google Earth*, facciamo individuare la posizione del luogo in cui viviamo sul globo. Diamo un'ulteriore elemento di dimostrazione ai bambini utilizzando la modalità *street view*: mostriamo loro la scuola vista dall'alto, quindi allontaniamoci progressivamente.

■ L'uso di questo strumento incuriosirà i bambini. Per il momento cerchiamo di mostrare solo lo stretto necessario a creare in loro la consapevolezza di dove ci troviamo sul pianeta e poi nel planisfero. Questo renderà più facile la comprensione di quanto mostreremo successivamente, presentando i movimenti dell'uomo preistorico dai luoghi di ritrovamento dei primi uomini al resto del globo.

■ Stimoliamo una conversazione su come potrebbe essere stato l'ambiente a noi vicino molto tempo prima, per solleticare la curiosità dei bambini e spingerli a immaginare un ambiente non territorializzato, senza nessun segno di presenza umana. In questo modo, li prepariamo a immaginare la Terra senza umanità.

■ Annunciamo che quest'anno studieremo i cambiamenti avvenuti sulla Terra con la comparsa dell'umanità e le trasformazioni introdotte con le scoperte dell'agricoltura fino ad arrivare alla costruzione delle prime città.

■ Esistono delle immagini interessanti facilmente reperibili attraverso una ricerca in rete su come si siano formati la penisola italiana e il Mar Mediterraneo o sulla deriva dei continenti.

Queste risorse ci possono aiutare per far capire ai bambini che anche la Terra ha una storia.

Ecco alcuni esempi utili:

- [www.youtube.com](http://www.youtube.com) > La deriva dei continenti: ieri, oggi, domani
- [www.youtube.com](http://www.youtube.com) > La penisola italiana (presentazione da utilizzare con fermo immagine)
- [www.youtube.com](http://www.youtube.com) > La genesi del Mar Mediterraneo

Un altro interessante documentario del *National Geographic* a uso dell'insegnante dal quale si possono estrapolare delle parti da proporre alla classe è reperibile qui: [www.youtube.com](http://www.youtube.com) > Storia dei continenti

■ Passiamo a un confronto tra il planisfero di oggi e quello di due milioni di anni fa. Notiamo che gli ambienti naturali di un tempo sono diversi rispetto a quelli di oggi.

Possiamo fare l'esempio della formazione del deserto del Sahara, o parlare della foresta equatoriale, o ancora dei ghiacci che ricoprivano l'Europa.

■ Segnaliamo i luoghi di ritrovamento delle tracce dei primi ominidi utilizzando la Fig. 1 (reperibile su [www.andamans.org](http://www.andamans.org) > Multimap Homo).

■ Visualizziamo poi il popolamento della Terra alle origini attraverso un filmato del Museo di Storia Naturale Americano ([www.focus.it](http://www.focus.it) > La diffusione dell'uomo sulla Terra in 5 minuti).

■ Eventualmente, possiamo anche dedicare un'ora alla visione di un documentario del *National Geographic* sulla fine dell'era glaciale ([www.youtube.com](http://www.youtube.com) > La fine dell'era glaciale).

■ Forniamo ai bambini una copia della carta geostorica della Fig. 2 (reperibile su [commons.wikimedia.org](http://commons.wikimedia.org) > Human migration out of Africa) per approfondire gli spostamenti dei primi gruppi umani dal continente africano al resto del pianeta.

■ Proponiamo la visione di una mappa animata sulla migrazione dei primi uomini sul globo: [www.youtube.com](http://www.youtube.com) > Animated map shows how humans migrated across the globe).

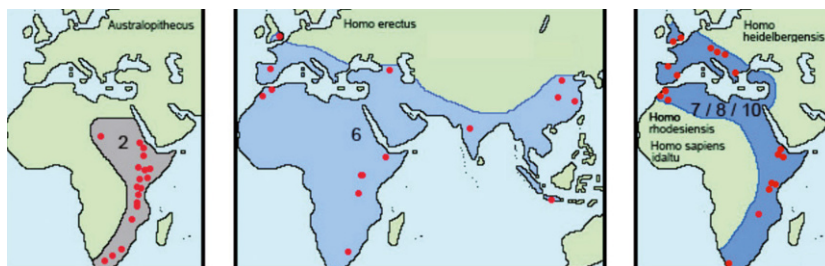


Fig. 1 - Ritrovamenti di reperti di: Australopiteco (2); Homo erectus (6); Homo rhodesiensis (7); Homo heidelbergensis (8); Homo sapiens (10)

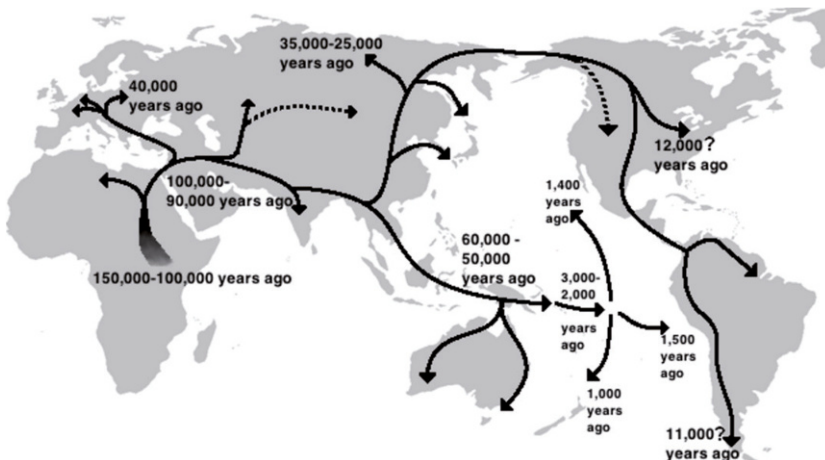


Fig. 2 - Gli spostamenti dei primi gruppi umani





Gennaio 2018

# Lo zaino dell'archeologo

3  
classe

[ ESPERTI DELLA STORIA ]

[ ATTREZZI DEL MESTIERE ]

[ SCAVO ARCHEOLOGICO ]

[ CATALOGAZIONE DI REPERTI ]

[ HOMO HABILIS ]

[ HOMO ERECTUS ]

[ HOMO ERGASTER ]

## Obiettivi

- Leggere le tracce allo scopo di produrre informazioni.
- Organizzare le informazioni in uno schema o in una mappa mentale.
- Conoscere che la storia studiata sui libri è il risultato di operazioni di ricerca di più studiosi.

## DALLA VALIGIA... ALLO ZAINO

■ Riprendiamo l'attività di lettura degli indizi proposta con la valigia in "La Vita Scolastica", n. 2, ottobre 2017. Portiamo in classe uno zaino con gli attrezzi dell'archeologo, senza specificare a chi appartiene. Qualora gli oggetti non fossero materialmente disponibili, possiamo utilizzare delle immagini reperibili, per esempio, sul sito [www.archeologia.com/eshop](http://www.archeologia.com/eshop) > **Strumenti di lavoro**.

Ecco un elenco di possibili oggetti/immagini da inserire nello zaino: ombrello, scatolina con bisturi di varie misure, piccone, cappellino da sole e da pioggia, astuccio con coltellino e forbici, penne, matite, gomme, metro a stecca e a bindella, metro avvolgibile di metallo, bussola, guanti di cotone e di pelle, filo a piombo da cantiere, bolla, calcolatrice, spazzolino, giubbotto impermeabile, cazzuola, scopetta, sacchetti di plastica, paletta grande e piccola, fazzoletti, fogli per disegnare, lavagnetta, macchina fotografica, calibro, sagomature...

■ Invitiamo i bambini a osservare e a raggruppare gli strumenti in base alle loro conoscenze. Ragioniamo sugli strumenti e sul loro possibile utilizzo per arrivare a capire che il proprietario dello zaino può essere un archeologo, un paleontologo, un paleoantropologo o un geologo. Spieghiamo ai bambini che sono tutte figure utili alla ricostruzione della Storia che troviamo nei musei, nei libri, nei siti di interesse storico-naturalistico...

■ Approfondiamo le procedure di scavo, catalogazione, elaborazione di ipotesi e divulgazione scientifica con l'ausilio di video e documentari su scavi archeologici, per esempio:

- [www.youtube.com](http://www.youtube.com) > Picchetto l'Archeologo: lo scavo
- [www.youtube.com](http://www.youtube.com) > Picchetto l'Archeologo: il restauro
- [www.youtube.com](http://www.youtube.com) > Picchetto l'Archeologo: l'esposizione museale

## CHE COS'È UNA CIVILTÀ?

■ Sottolineiamo che gli studiosi ci aiutano a ricostruire le abitudini di vita degli antichi gruppi umani che studieremo quest'anno e introduciamo la parola *civiltà*, raccogliendo le preconoscenze dei bambini sul termine.

■ Facciamo notare che anche noi viviamo in una civiltà, che è possibile descrivere nei suoi aspetti. Impareremo quindi a descrivere una qualunque civiltà a partire dalla descrizione di quella in cui viviamo oggi. Che cosa caratterizza il nostro vivere quotidiano? Come si conosce una civiltà? Che cosa ci interessa sapere?

■ Lavoriamo dapprima in gruppi, cercando di sostenere i bambini nella descrizione degli elementi caratterizzanti la nostra società.

Dal confronto dei lavori dei vari gruppi, guidiamo quindi la classe verso la definizione degli indicatori necessari alla descrizione della civiltà. In alternativa, possiamo anche lavorare sull'analisi del nostro gruppo classe e su ciò che lo rende caratteristico e confrontarlo con il mondo-scuola dei nonni o di altre realtà geograficamente diverse. Raccogliamo le nostre riflessioni in un cartellone.

■ Facciamo emergere gli indicatori di civiltà che utilizzeremo più avanti per studiare la civiltà di alcuni gruppi che vivevano da nomadi grazie ai vegetali spon-

tanei che raccoglievano e alla carne degli animali uccisi con la caccia e la pesca e, infine, la civiltà dei primi gruppi umani diventati agricoltori.

Che cosa sarà necessario per descrivere queste prime società umane?

■ Facciamo svolgere le attività della **scheda 1** e della **scheda 2**.

## Obiettivi

- Conoscere i principali gruppi umani e le loro caratteristiche.

## NON OGNI LUOGO È CASA

■ Riprendiamo il planisfero con i luoghi di ritrovamento delle tracce dei primi ominidi (**Fig. 1**) e stimoliamo una conversazione sulle condizioni ambientali che ne hanno favorito la presenza. Presentiamo delle immagini dei reperti più antichi ritrovati di *Homo habilis*, *Homo ergaster* e *Homo erectus* e invitiamo i bambini a fare le prime osservazioni relative ai luoghi di ritrovamento.

■ Approfondiamo su testi diversi le caratteristiche di questi primi uomini per redigere una "carta d'identità" per ciascuna specie di *homo*. Sottolineiamo sempre la contemporanea presenza di più specie di *homo* e la capacità di adattamento al clima e all'ambiente.

È importante che i bambini abbiano ben chiaro da subito che ogni civiltà è l'insieme degli elementi che caratterizzano la vita collettiva di un gruppo umano, nonché la risposta ai bisogni dell'uomo in un contesto particolare.

## Obiettivi

- Osservare, analizzare e descrivere le caratteristiche dei primi gruppi umani.

storia

## OMINIDI A CONFRONTO

■ Utilizzando alcune immagini di linee del tempo e mostrando immagini di reperti reperibili in rete (per esempio digitando su un motore di ricerca "hominid evolution") si possono osservare in contemporanea molti esempi di ominidi diversi e stimolare i bambini a operazioni di confronto, analisi e descrizione.

■ Sul sito del *Smithsonian National Museum of Natural History* si trova un'interessante linea del tempo interattiva (in inglese) che possiamo mostrare ai bambini ([naturalhistory.si.edu](http://naturalhistory.si.edu) > Human Evolution Timeline Interactive).

Un altro strumento interattivo molto accattivante che possiamo proporre alla classe è reperibile all'indirizzo [www.johnkyrk.com/evolution.it.html](http://www.johnkyrk.com/evolution.it.html).

■ Infine, possiamo proporre alla classe questa serie di immagini sui primi gruppi umani reperibili su [lunecramoisie.blogspot.it](http://lunecramoisie.blogspot.it) > Introduction to prehistory early (Fig. 3-5) e commentarle insieme.

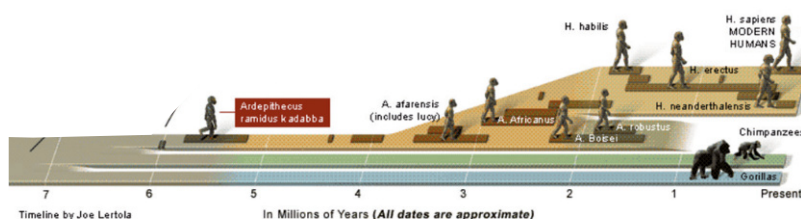


Fig. 3 - Linea del tempo dell'evoluzione umana

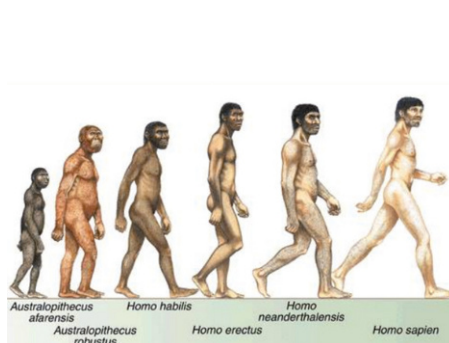


Fig. 4 - Caratteristiche fisiche a confronto

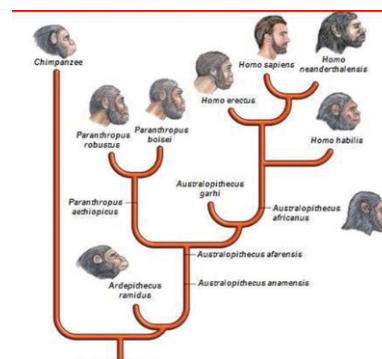


Fig. 5 - Il cespuglio dell'evoluzione umana

scarica le schede [www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) > Didattica



### Scheda 1

#### IL MONDO IN CUI VIVIAMO

- Immagina di incontrare un bambino che vive in un luogo che tu non conosci. Per capire il suo stile di vita, scrivi le domande che potresti rivolgergli, poi trova un titolo adatto come argomento generale per ogni gruppo di domande.

LA CIVILTÀ IN CUI VIVIAMO	
ASPETTI/DOMANDE DI INTERESSE	ARGOMENTO GENERALE

DESCRIVERE ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA CHE COMPONGONO E CARATTERIZZANO IL QUADRO DI CIVILTÀ PRESENTE.

### Scheda 2

#### CHE COS'È UNA CIVILTÀ

- Colora dello stesso colore gli indicatori della prima colonna con la descrizione corrispondente.

INDICATORE	CHE COSA DESCRIVE
AMBIENTE	Come si comunica? Esistono forme di scrittura, un sistema di istruzione? Quali espressioni artistiche si utilizzano?
PERIODO	Come si risponde ai bisogni essenziali? Quali strumenti sono necessari alla vita quotidiana? Oggetti e tecniche legate al reperimento del cibo, alla costruzione di ripari, edifici, cure, abbigliamento.
ORGANIZZAZIONE SOCIALE	Come è organizzata? Esistono gruppi, clan, responsabilità diverse, ruoli sociali?
ECONOMIA	Quando si sviluppa la civiltà?
TECNOLOGIA	Dove si sviluppa la civiltà? Localizzazione geografica e caratteristiche ambientali favorevoli all'insediamento umano.
COMUNICAZIONE	Che tipo di alimentazione si segue e come ci si procura il cibo? Quali sono le attività produttive? Esistono scambi commerciali? Contatti con altre culture.
RELIGIONE	Quali sono la visione del mondo, le spiegazioni relative alla vita e il rapporto con la vita e la morte? Quali sono i riti?

RICONOSCERE DETERMINATE CARATTERISTICHE COME INDICATORI DI CIVILTÀ.